



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

DFP-0021137-20/05/2007-1.2.2.4.3

All'ARAN
Via del Corso, 476
00186 - ROMA

OGGETTO: - Atto di indirizzo all'ARAN per la Contrattazione Collettiva Nazionale del personale del Comparto Scuola relativa al quadriennio normativo 2006-2009 ed al biennio economico 2006-2007.

Si trasmette, ai fini e per gli effetti di cui gli articoli 41, comma 2 e 47 del d.lgs. n. 165 del 2001, l'atto di indirizzo indicato in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Eugenio Gallozzi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE DEL PERSONALE DEL COMPARTO SCUOLA RELATIVA AL QUADRIENNIO 2006- 2009 ED AL BIENNIO ECONOMICO 2006-2007.

1. Procedura

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, nell'esercizio delle competenze inerenti alla contrattazione collettiva dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato, di cui all'art. 41, comma 2, del d.lgs n. 165 del 2001, impartisce i seguenti indirizzi all'ARAN per la contrattazione collettiva relativa al personale docente e ATA del comparto della Scuola, per il quadriennio 2006-2009 ed il biennio 2006-2007.

2. Premessa.

Nelle trattative l'ARAN si atterrà a quanto stabilito nel "*Documento sulle linee generali e sulle priorità dei rinnovi contrattuali - 2006 - 2009*", nonché a quanto previsto nelle Intese e nei Protocolli sottoscritti il 6-4-2007 e, per quanto applicabile, al Memorandum di Intesa sulla Scuola "*Per un'azione pubblica a sostegno della conoscenza*".

L'ARAN informerà costantemente il comitato di settore - costituito ai sensi del citato art. 41, comma 2, del d.lgs n. 165 del 2001, dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro dell'istruzione - dell'andamento del negoziato.

L'ARAN, attesa la destinazione del contratto collettivo (che interessa a diverso titolo una platea di destinatari assolutamente eterogenea), curerà che il linguaggio e le terminologie utilizzate siano semplificate e comprensibili anche per i non addetti, evitando per quanto possibile l'utilizzo di termini tecnici.

Inoltre l'ARAN, nell'ottica della valorizzazione e dell'implementazione del Testo unico sulle disposizioni contrattuali della Scuola, revisionerà le attuali norme nell'ottica della semplificazione e della riduzione, con riferimento agli istituti aventi contenuti analoghi o omologhi.

3. Considerazioni generali

Dato il ritardo in cui si aprirà il negoziato, rispetto alla scadenza fisiologica del biennio economico di riferimento 2006-2007, il contratto collettivo potrà assumere carattere "dinamico", per cui l'ARAN valuterà la possibilità di definire alcuni istituti solamente nelle linee essenziali o programmatiche. Proprio in relazione a quanto evidenziato, si sollecita nei tempi più rapidi possibili

Telaro

18-5-2007



Consiglio nazionale del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

la definizione dell'ipotesi di accordo, ferme restando le esigenze connesse e conseguenti che emergeranno dal negoziato.

Ciò premesso, e pur nella consapevolezza che il conseguimento di obiettivi generali nel sistema scolastico richiede un impegno che trascende gli istituti contrattuali, un ruolo fondamentale della contrattazione può essere esercitato anche nella prospettiva delle innovazioni in atto che, determinando un insieme di ricadute sull'organizzazione del lavoro, favoriscono il ruolo specifico della contrattazione collettiva.

4. Benefici economici relativi al biennio 2006-2007 - Quadro di riferimento macroeconomico e vincoli per la contrattazione.

Nell'ambito delle risorse disponibili per il personale del settore statale con riferimento al biennio economico 2006-2007, la quota relativa al personale del comparto Scuola assicurerà benefici modulabili, per ciascuno degli anni del biennio, in coerenza con le indicazioni della legge finanziaria e dei documenti correlati.

Circa la modulazione e la quantificazione dei benefici economici di regime, l'ARAN dovrà tener conto, durante l'iter della trattativa, anche dell'impegno assunto dal Governo nell'Intesa del 6 aprile 2007 *"di integrare le risorse economiche destinate ai rinnovi contrattuali del biennio economico 2006-2007 allo scopo di corrispondere i benefici retributivi previsti a regime dal 1° gennaio 2007"*; per cui, nel corso della trattativa, si retrodatteranno all'1.1.2007 gli incrementi retributivi di regime, rispetto alle scadenze imposte dal vigente quadro normativo, tenendo conto, ai fini della concreta possibilità di utilizzare le ulteriori risorse, rispetto a quelle rese disponibili dalla legge finanziaria del 2007, dei successivi sviluppi applicativi nell'ambito della legge finanziaria 2008.

Per quel che concerne la destinazione dei benefici economici con carattere di generalità, una quota delle risorse disponibili, comunque non inferiore allo 0,5 % degli incrementi retributivi, dovrà essere destinata alla contrattazione integrativa per l'incentivazione della produttività, e per il conseguente incremento delle correlate componenti della retribuzione accessoria, anche al fine di dare concreta attuazione ai contenuti dell'Intesa sul lavoro pubblico e sulla riorganizzazione delle Pubbliche amministrazioni sottoscritta dal Governo - Regioni - ANCI - UPI - UNCEM - OO.SS il 6 aprile 2007.

Inoltre, in relazione all'impegno del Governo sulle risorse aggiuntive per il comparto Scuola derivanti da economie complessivamente realizzate negli anni scolastici 2004-05 e 2005-06, nei termini indicati dallo specifico accordo sottoscritto in data 6 aprile 2007, l'ARAN terrà conto, in relazione agli sviluppi attuativi dello stesso, degli stanziamenti aggiuntivi ivi indicati.

Nell'ambito delle compatibilità economico-finanziarie come sopra descritte andranno realizzati gli istituti e le iniziative da definire in sede contrattuale.

L'ARAN, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del d.lgs n. 165 del 2001, allegherà alla relazione tecnica, un prospetto recante il numero dei dipendenti in servizio e l'incremento medio delle retribuzioni lorde unitarie per ciascun anno di validità del contratto.

18-5-2007



Trasmissione del Consiglio di Amministrazione

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

5. Funzione docente

Il contratto perseguirà, quale obiettivo principale, la salvaguardia e la valorizzazione della **funzione docente**, anche attraverso istituti che vengano incontro alle specificità professionali ed alla peculiarità della funzione (ad esempio istituti orari).

Inoltre il contratto dovrà favorire lo sviluppo di modalità di **organizzazione del lavoro** e strategie didattiche flessibili, in grado di ottimizzare l'uso delle risorse professionali e strumentali, sostenendo i docenti nella predisposizione e nell'attuazione del piano dell'offerta formativa delle scuole secondo criteri di equità, efficienza, efficacia e qualità.

Un obiettivo precipuo è collegato alla piena realizzazione dell'**autonomia didattica**, con il coinvolgimento di tutto il personale, valorizzando, con adeguati istituti contrattuali, la più flessibile organizzazione dell'orario di servizio e le professionalità dei docenti con maggiore esperienza, anche al fine di sostenere le attività di accoglienza, di orientamento, di lotta alla dispersione scolastica e al ritardo nel livello delle competenze.

Attraverso la componente della **retribuzione a carattere accessorio**, il contratto potrà favorire lo sviluppo della ricerca educativa e didattica nelle scuole, finalizzata alla innovazione ed al successo formativo. Al riguardo, in relazione ai progressi del sistema valutativo e del sistema di formazione, all'esito di esperienze già avviate, saranno previsti i metodi più appropriati per realizzare, in sede contrattuale e sulla base di disponibilità di risorse specifiche comunque ricomprese nell'ambito delle risorse complessive, sistemi di incentivazione del personale. In particolare, potranno essere previsti incentivi per le scuole che, sulla base di verifiche effettuate su elementi di valutazione oggettivi e predeterminati, e tenendo conto delle condizioni iniziali di contesto, conseguano progressi significativi in termini di competenze degli studenti.

L'ARAN valuterà la possibilità di introdurre istituti atti a valorizzare lo **sviluppo e la progressione professionale dei docenti**, muovendo anche dagli esiti del documento condiviso predisposto ai sensi dell'art. 22 del C.C.N.L. 2002-2005, privilegiando il riconoscimento del merito dei docenti più impegnati ed efficaci nella didattica, in classe, con particolare riferimento ai processi di innovazione e di ricerca educativa.

L'**esperienza formativa** costituisce un diritto all'accrescimento delle competenze richieste dal ruolo e, al tempo stesso, un dovere per rispondere alle esigenze di professionalità. In tale prospettiva il contratto dovrà promuovere e valorizzare la formazione in servizio, organica e funzionale agli impegni di prestazione professionale, con particolare riferimento alle esigenze di riqualificazione connesse all'esito dei processi di valutazione e autovalutazione e alle esigenze di innovazione, superando la frammentazione degli interventi e lo scarso coordinamento tra le varie fonti finanziarie nazionali, esterne ed europee. Tale obiettivo potrà essere perseguito anche attraverso la predisposizione di istituti che favoriscano la fruizione della formazione in relazione alle peculiarità della funzione docente (orario di lavoro)

18-5-2007



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazioni Collettive

6. Personale amministrativo tecnico ed ausiliario - ATA

Il personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per l'effettiva funzionalità delle scuole autonome.

E' necessario a riguardo:

- rivedere le attuali modalità di organizzazione del lavoro e di distribuzione dei relativi carichi in conseguenza dei progressivi trasferimenti di competenza amministrative e contabili;
- consolidare un sistema permanente di formazione orientato al potenziamento delle funzioni gestionale, di relazione con l'utenza e al sostegno dei processi didattici e organizzativi, nonché attraverso adeguate certificazioni, al processo di valorizzazione professionale già previsto dagli articoli 48 e 49, del C.C.N.L. Scuola 2002-2005, e 7, del CCNL 2004-2005;
- prevedere una precedenza, nel conferimento degli incarichi a tempo determinato presso le istituzioni scolastiche frequentate dagli alunni diversamente abili, per i collaboratori scolastici, in possesso di qualifica regionale di operatore socio-assistenziale o di operatore socio-sanitario;
- valorizzare la funzione del DSGA (direttore dei servizi generali e amministrativi), ferma restando l'esigenza di assicurare al reclutamento esterno una quota di posti;
- rivedere il sistema dei titoli per l'assunzione dei collaboratori scolastici, prevedendo la costituzione di graduatorie.

7. Relazioni sindacali

Il contratto determinerà più organicamente il rapporto fra i due livelli di contrattazione, garantendo una continuità logica e contenutistica fra i due momenti.

Nel perseguire obiettivi di speditezza, semplificazione e funzionalità del sistema contrattuale, l'ARAN, curerà, inoltre, che il sistema delle relazioni sindacali sia coerente con:

- la riconferma della struttura delle relazioni sindacali come configurata nei precedenti CCNL, atteso il ruolo di garanzia del contratto nazionale e di valorizzazione professionale del contratto integrativo, nonché la funzione di partecipazione all'attività organizzativa, in sede decentrata e nazionale, realizzata da consultazione, concertazione, informazione, comitati bilaterali, osservatori e commissioni;
- piena valorizzazione della contrattazione integrativa come momento centrale di espletamento dell'autonomia delle Scuole, nell'ottica della realizzazione della massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, rapportata alle peculiari realtà ed esigenze del sistema scuola e sempre nell'ambito della compatibilità dei contratti integrativi con i CCNL e con i vincoli di bilancio. A tale fine la contrattazione integrativa dovrà essere dotata di adeguate risorse, cercando di individuare modalità e tempistica che rendano coerente l'attribuzione effettiva delle risorse economiche ai bienni contrattuali di riferimento.

Inoltre l'ARAN prevederà strumenti di tutela dal *mobbing*, attraverso: a) la promozione, anche a livello di contrattazione integrativa, di attività di formazione ed aggiornamento del personale in materia, con particolare riferimento al *management* di amministrazione; b) l'istituzione, anche a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

livello integrativo, di organismi paritetici (o all'assegnazione ad organismi esistenti), con il compito di raccogliere dati sul *mobbing* nelle istituzioni scolastiche e di formulare proposte in ordine alla prevenzione e alla repressione del fenomeno; c) nell'ambito delle strutture esistenti e senza aggravio di spesa, anche in forma consorzziata fra istituti scolastici, l'eventuale creazione di sportelli o centri di ascolto anche a gestione bilaterale, per l'accoglienza, l'assistenza e la consulenza psicologica e giuridica di cui il mobbizzato necessita, anche al fine di consentire al dipendente il discernimento degli atti di legittimo esercizio del potere datoriale, da quelli di abuso.

8. Altri obiettivi del contratto collettivo

Ulteriori obiettivi da perseguire attraverso il contratto collettivo in discorso potranno riguardare:

- il riesame della disciplina della mobilità, in maniera da assicurare maggiore stabilità del personale e un più efficiente incontro fra capacità e aspirazioni di questo e esigenze delle scuole, tale da consentire, nel contesto di una programmazione pluriennale dell'offerta formativa, una risposta adeguata ad esigenze di continuità e di maggiore efficacia dell'azione educativa, con particolare riferimento alle situazioni di diversa abilità e di emergenza sociale.

- l'individuazione delle soluzioni più appropriate per il personale permanentemente inidoneo alla funzione docente, attualmente collocato fuori ruolo e utilizzato in compiti diversi dall'insegnamento;

- la revisione organica della disciplina contrattuale del personale della scuola in servizio all'Estero;

- la rivisitazione delle modalità contrattuali in ordine agli istituti delle aree a rischio e quelle con forti processi migratori, al fine di favorire l'inserimento di alunni stranieri o a rispondere alle grandi emergenze educative derivanti da disabilità o disagio socio-economico o affettivo-relazionale;

- la definizione delle ricadute contrattuali sui profili di lavoro del personale in relazione all'innalzamento dell'obbligo di istruzione.

- la revisione, in relazione alle norme di potenziamento contenute nella finanziaria, degli istituti del personale che opera nei percorsi di apprendimento degli adulti;

- la revisione e la semplificazione delle attuali norme procedurali in materia disciplinare, nel rispetto della libertà di insegnamento e nell'ottica della certezza, della trasparenza e della garanzia, in maniera da rendere gli effetti più efficaci e tempestivi.

IL MINISTRO PER LE RIFORME E LE
INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE